

VASANELLO

L'orologio della discordia

Infiamma la polemica per il degrado dell'antico palazzo che si affaccia su piazza della Libertà



L'orologio in Piazza della Libertà accende la polemica.

Qualche giorno fa un'abitante di Vasanello, Franca Maria Pace (che gentilmente ha fornito le immagini) si è recata al centro storico del paese per scattare qualche foto finalizzata al suo lavoro.

L'obiettivo si è fermato, impietoso, su un particolare devastante dello storico palazzo che si affaccia in uno



degli scorcii più caratteristici del comune: l'orologio situato in alto sulla parete. L'umidità presente sta letteralmente inghiottendo i muri ed orrende chiazze di muffa stanno man mano coprendo tutta la superficie.

Le condizioni dell'interno, stando a quanto riferiscono delle fonti che vogliono rimanere anonime, pare che siano ancora più preoccupanti, e, l'elemento ancor più grave, è che l'edificio rappresenta un pezzo importantissimo della storia locale.



Qui, un tempo, erano infatti collocate le scuole elementari del paese e, successivamente, anche la sede della biblioteca comunale.

Insomma si tratta di uno dei veri e propri simboli di Vasanello e, assistere ad uno scempio del genere non può lasciare indifferenti.

In realtà, l'indifferenza sembra proprio il sentimento dominante nell'intera questione. Si tratta di una

situazione, infatti, sotto gli occhi di tutti ma, in realtà, tutti sembrano tirare dritto e disinteressarsi di tale pietra miliare, stupenda anche dal punto di vista architettonico oltre che storico.

E' bastato però inserire delle fotografie su Facebook che chiunque si è scatenato per dire la sua: cittadini, amministratori, semplici osservatori.

Ad un certo punto, è come se questa fosse diventata, all'improvviso, una priorità da affrontare con estrema urgenza.

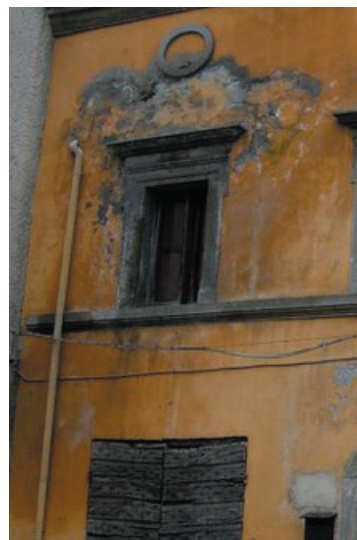
usato i finanziamenti per altri scopi...è di quelli che c'erano prima, no di quelli che ci sono adesso, no di quelli che verranno.....

Insomma una polemica senza scappatoia.

L'unico dato certo, in realtà, è l'obiettività di un preoccupante stato di abbandono, al quale bisogna porre limiti al più presto se si vuole salvaguardare una testimonianza irrinunciabile delle nostre origini. (Sim.Ten.)

genz a , quando ormai sono anni che, purtroppo, si trascina una situazione, a dir poco, vergognosa.

Come al solito, di fronte alle critiche mosse da più parti, è iniziato il rimpallo delle responsabilità che si verifica puntualmente in circostanze simili: la colpa è di Marrazzo che prima ha concesso i fondi e poi li ha ritirati...no è degli amministratori locali che hanno



usato i finanziamenti per altri scopi...è di quelli che c'erano prima, no di quelli che ci sono adesso, no di quelli che verranno.....

Insomma una polemica senza scappatoia.

L'unico dato certo, in realtà, è l'obiettività di un preoccupante stato di abbandono, al quale bisogna porre limiti al più presto se si vuole salvaguardare una testimonianza irrinunciabile delle nostre origini. (Sim.Ten.)



BARBARANO ROMANO

“La chiusura delle scuole? Ormai è una certezza”

di SIMONA TENENTINI

“Sulla ‘nostra’ scuola abbiamo ormai perso tutte le speranze”.

A parlare in tono così rassegnato sono i genitori degli alunni della Scuola dell'Infanzia di Barbarano che hanno costituito un comitato ad hoc per cercare di scongiurare il pericolo chiusura, il quale rimane, tuttavia, uno spettro tutt'altro che remoto.

“Con le novità introdotte dalla Riforma Gelmini - spiegano - il nostro plesso dal prossimo anno sarà chiuso ed i nostri figli saranno costretti a recarsi presso gli istituti di Blera o di Villa San Giovanni in Toscana.

Abbiamo tentato molte strade per evitare un simile epilogo della vicenda che, purtroppo, oggi appare sempre più scontato.

All'inizio ci siamo mossi con una raccolta firme che ha raggiunto circa seicento nominativi. Nessun riscontro, in questo caso, da parte delle istituzioni preposte.

Subito dopo ci siamo mossi attraverso i sindaci di Barbarano e di Villa San Giovanni, per cercare di creare un consorzio e raggiungere un accordo tra i due paesi, garantendo la frequenza delle elementari in uno e quella delle medie in un altro.

Anche in quella circostanza tutto è svanito miseramente nel nulla.

Subito dopo si è mossa la Provincia che ha chiesto alla Regione la deroga di un anno per l'applicazione della normativa.

E ancora non si che esito abbia avuto tale proposta.

L'ultima strada, intrapresa proprio in questi giorni, è stata quella della mediazione all'interno della regione Lazio”. “Ci risulta infatti - proseguono - che l'assessore alla



Pubblica Istruzione Sentinelli abbia inviato un'ulteriore richiesta di deroga alla dirigente dell'Ufficio Scolastico regionale Novelli.”

“Fatto sta che siamo fermamente convinti che anche quest'ultima trattativa si dissolverà come una bolla di sapone, anche perchè è già trascorsa più di una settimana ma nessuno ci ha informato sugli sviluppi della vicenda.”

“Quello che più ci lascia con l'amaro in bocca in tutta questa situazione - concludono - è la constatazione dell'indifferenza da parte delle istituzioni che non si sono degnate minimamente di fornirci delle spiegazioni plausibili.

Sull'intera questione è piombato un silenzio assordante che non ci fa ben sperare.

Nonostante tutte le nostre strenue lotte, infatti, siamo consapevoli che il prossimo anno la nostra scuola sarà chiusa.”

BOMARZO - Il taglio del nastro dell'evento, ospitato a Palazzo Orsini, si è tenuto sabato Successo per la mostra 'Beyond the city walls'

Con il saluto del sindaco di Bomarzo Roberto Furano e con una riflessione sui 150 anni dell'Unità d'Italia, si è aperta sabato a Palazzo Orsini di Bomarzo (VT) la mostra “Beyond the city walls”, curata da Valentina Laneve e Fabio Weik nell'ambito dell'Esposizione Nazionale delle Arti Contemporanee - Premio Centro 2011, e che vede protagonisti 12 artisti, esponenti del post graffitismo, della pittura, della scultura, dell'installazione video: tutte le opere sono ospitate nelle sale rinascimentali di Palazzo Orsini. All'inaugurazione, tra gli altri, anche la senatrice Laura Allegrini, che ha avuto parole di apprezzamento per la rassegna. La mostra, voluta dal direttore artistico del Premio Centro Paolo Berti, mette in scena opere realizzate appositamente per l'occasione da Alessandro “Etnik” Battisti,

Alexander “BISERama” Becherer, Bersercher, Alan De Cecco “Soda”, Joys, Made514, Francesco Pogliaghi, Ale Senso, Tawa, Fabio Weik, 2501. Il “work in progress” della mostra è andato avanti per tutta la settimana antecedente alla sua apertura, ripreso da videomaker e fotografi, e il risultato dell'intenso lavoro degli artisti sarà esposto fino al 19 aprile. Lo scopo di “Beyond the city walls” è dare spazio a 12 artisti italiani e internazionali, aprendo, grazie anche ad eventi collaterali e dibattiti, uno scorcio profondo sul fenomeno del postgraffitismo. La seconda edizione dell'Esposizione Nazionale delle Arti Contemporanee - Premio Centro 2011 inizierà dunque a scrivere un nuovo capitolo sul tema “La città e l'umano”, cuore della discussione e del confronto culturale ed intellettuale e punto di partenza e

ispirazione dei giovani talenti coinvolti. Lunedì 28 marzo alle ore 10 si è svolto inoltre un incontro-tavola rotonda tra gli artisti e gli studenti di accademie, scuole d'arte e dell'Università della Toscana, condotto dal sociologo Marco Tommasini, per un incontro diretto con la realtà artistica del post graffitismo, a volte poco conosciuta, altre volte erroneamente compresa e oggi consacrata come una delle più importanti espressioni artistiche del nostro tempo, per il grande impatto visivo e presenza nel sociale e nell'urbano. I writers si confronteranno con la realtà locale e porteranno una ventata di novità artistica, che si concretizzerà, durante il prossimo mese di luglio, con un intervento di riqualificazione urbana sulla palestra comunale di Bomarzo. La mostra sarà visitabile al Palazzo Orsini di Bomarzo fino

BASSANO ROMANO - Il candidato sindaco si rivolge alla cittadinanza L'appello di Carlo Pellegrini per le elezioni

Riceviamo e pubblichiamo.

“Elezioni amministrative 15 - 16 maggio 2011 - Comune di Bassano Romano Lista “Bassano 2020”, cittadine e cittadini, meno di due mesi ci separano dallo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale di Bassano Romano; è forte in noi la convinzione che questo momento sia il più importante che la nostra città abbia mai vissuto, è forte in noi la convinzione che è giunta l'ora di voltare pagina, di dare finalmente al nostro paese una nuova e determinata classe dirigente, valida e professionalmente seria, capace di affrontare quelle che sono le sfide future del nostro comune; è forte in noi la speranza che la maggioranza dei cittadini di Bassano percepiscano

l'importanza che questo voto elettorale avrà sul futuro dei nostri figli e sulle future generazioni; è forte in noi la convinzione che solo un gruppo unito, onesto e in buoni rapporti fra i componenti, avrà la possibilità di far uscire Bassano Romano dalla situazione poco raccomandabile in cui è precipitato. La lista “Bassano 2020” con il candidato sindaco Carlo Pellegrini è una proposta di governo locale che vuole intervenire sui principali problemi che affliggono questo paese e cercare di dare le migliori soluzioni mettendoci tutta la nostra esperienza, trasparenza, onestà, volontà e determinazione, coinvolgendo sin da subito sia la Provincia di Viterbo sia la Regione Lazio dove, nel frattempo, sono state felicemente gettate le basi per una collaborazione

futura solida e capace di interpretare quelle che sono le esigenze dei cittadini e del territorio locale. Facciamo appello a tutte le cittadine e i cittadini, giovani e meno giovani, affinché il 15 e 16 maggio venga premiato: chi vuole veramente migliorare le condizioni di Bassano Romano, chi si è sempre impegnato e si impegnerà per il rilancio economico e sociale del territorio mettendo in atto tutte le azioni necessarie, chi vuole intervenire in modo deciso sulla viabilità, l'ambiente e il problema dei rifiuti attuando la raccolta differenziata.

Abbiamo bisogno del VOSTRO AIUTO per fare uscire il nostro paese dalla drammatica situazione in cui si trova. Ci appelliamo a voi affinché il 15 e 16 maggio 2011 venga premiata la lista “Bassano 2020”.